Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
11	Italia Oggi	04/06/2019	*SONO TROPPE LA MANI SUL NAVIGLIO (C.Plazzotta)*	2
41	Corriere Adriatico	04/06/2019	*RAMI E DETRITI SOTTO I PONTI SUL MISA*	3
23	Cronache di Caserta	04/06/2019	*BREVI - SANT'ANGELO D'ALIFE - FURTO DI RAME ALLE CABINE DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	4
41	Il Giornale di Vicenza	04/06/2019	*ACQUA DEL BRENTA TESORO SPRECATO "SERVE UN BACINO"*	5
13	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	04/06/2019	*PESCA E AMBIENTE, LA DOPPIA SFIDA SI GIRA NELLE LAGUNE DEL DELTA*	6
14	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	04/06/2019	*LA MADIA DELLA CITTA' VISTA DAL BISENZIO TORNANO LE VISITE GUIDATE IN GOMMONE*	7
8	La Gazzetta del Mezzogiorno	04/06/2019	*EIPLI, LE CONSULENZE E LA CONDANNA*	9
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	04/06/2019	*IRRIGAZIONE DEI CAMPI, PROBLEMI RISOLTI*	10
7	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Nord Barese	04/06/2019	*DIVIETO ACCENSIONE FUOCHI IL SINDACO RINNOVA L'ORDINANZA*	11
16	La Nazione - Ed. Arezzo	04/06/2019	*DANNI DEL MALTEMPO, IN ARRIVO 5 MILIONI DA BANCA VALDICHIANA*	12
20	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	04/06/2019	*INTESA COMUNE-CONSORZIO ACQUA LOW COST PER IRRIGARE*	13
20	L'Eco di Bergamo	04/06/2019	*CASATI: "FINITI ENTRO L'ESTATE LAVORI PER 700 MILA EURO"*	14
19	Liberta'	04/06/2019	*GIORNO DI AMARCORD PER RISCOPRIRE L'ARTE*	15
III	L'Unione Sarda	04/06/2019	*EATALY, CIBO E LAVORO*	16
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agenparl.eu	04/06/2019	*DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO*	17
	Casertanews.it	04/06/2019	*NANCY CUOMO APRE IL FESTIVAL DELL'ERRANZA*	18
	Corrieresalentino.it	04/06/2019	*IL COMMISSARIO BORZILLO REPLICA AL SINDACO MARTELLA: I CONSORZI NON POSSONO INTERFERIRE SULLA RISCOS*	21
	Giornalenordest.it	04/06/2019	*LE RUSPE ABBATTONO IL VECCHIO MERCATO DI MESTRE. DA OTTOBRE LA NUOVA STRUTTURA*	24
	Iltirreno.gelocal.it	04/06/2019	*IL CONSORZIO BONIFICA COMMISSIONA UNO STUDIO PER ELIMINARE IL LAVARONE*	26
	Meteoweb.eu	04/06/2019	*IL MISTERO DEL LAVARONE IN VERSILIA: "E' ARRIVATO IL MOMENTO DI FARE CHIAREZZA SULLE CAUSE"*	29
	Polesine24.it	04/06/2019	*LA PESCA, IL NOSTRO TESORO*	31
	Radiortm.it	04/06/2019	*ISPICA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANALE DI BONIFICA E DEMOLIZIONE PONTE COZZO MUNI. A BREVE L'*	34
	Sport.Strill.it	04/06/2019	*SPIAGGE PULITE APPRODA NEL VIBONESE PER RIPULIRE LARENILE DALLA PLASTICA*	36
	Sulpanaro.net	04/06/2019	*SOLIERA, SOPRALLUOGO A STRADELLO CANTONE PER L'ARGINE*	38

ItaliaOggi

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 11
Foglio 1

Che ostacolano gli operatori turistici che sarebbero disposti a investire per valorizzarlo

Sono troppe la mani sul Naviglio

La Conchetta vinciana è fuori uso nell'anno di Leonardo

DI CLAUDIO PLAZZOTTA

Le Vie d'acqua furono tra i progetti più importanti che consentirono a Milano di aggiudicarsi l'organizzazione di Expo 2015. E della riapertura dei Navigli l'attuale amministrazione guidata dal sindaco **Giuseppe Sala** ha fatto un cavallo di battaglia che cavalca ormai da alcuni anni, con accesi dibattiti e numerosi piani presentati. Poi, però, ci sono la Darsena, il Naviglio Grande, il Naviglio Pavese, che già esistono e, teoricamente, sarebbero navigabili.

Eppure la regia multipla che vede il Comune di Milano come autorità demaniale di alcuni tratti (su tutti, la Darsena e i primi cento metri del Naviglio Grande), il Consorzio canale Villoresi autorità demaniale di altri tratti di Naviglio Grande e del Naviglio Pavese, la società Explora che assegna le concessioni di navigazione, la Regione Lombardia che sta preparando un nuovo bando per assegnare concessioni di navigazione per nove anni (fino adesso vengono assegnate da un anno all'altro, senza dare agli imprenditori la possibilità di fare piani e investimenti a lungo termine) stanno mandando tutto in tilt.

Basti pensare alla scandalosa situazione della Conchetta vinciana. A Milano, infatti, sono scattate le celebrazioni per i 500 anni dalla morte di **Leonardo da Vinci** (scomparso il 2 maggio 1519), genio che, tra le altre cose, perfezionò il sistema delle conche e a cui è intitolata la Conchetta, ovvero la prima e la più piccola delle 14 conche che s'incontrano lungo il Naviglio da Milano a Pavia, e che è localizzata in un'area urbana centrale, all'incrocio fra via Conchetta e via Ascanio Sforza.

Come spiegavano in primavera le pubbliche amministrazioni milanesi, «a partire da maggio sarà possibile attraversare e conoscere il funzionamento di questa Conchetta, navigando sul Corsaro dei Navigli, motoscafo che attraverserà le porte della Conchetta vinciana, manovrate per traghettare i visitatori dentro uno due canali che costituiscono la conca, vederla riempire sotto i propri occhi per raggiungere la quota di 1,8 metri che è il dislivello che separa l'altezza della Darsena da quella del secondo tratto del Naviglio Pavese».

Peccato che la Conchetta vinciana sia rotta da alcune settimane e nessuno provveda a ripararla. Con operatori infuriati poiché devono gestire i numerosi turisti stranieri, che per tempo avevano comprato il biglietto per la visita. Anche se uno sportivo, in canoa, dovesse arrivare al livello della Conchetta e volesse passare, si troverebbe di fronte il cartellone con scritto: «Divieto temporaneo di navigazione». Che tristezza. Su Milano, perciò, si parla molto di Vie dell'acqua, di riapertura dei Navigli, ma nella gestione pratica del giorno dopo giorno si fa molto poco: prima di Expo i passeggeri dei navigli milanesi erano circa 15.700 (dato 2014), per poi esplodere a quota 42.700 nel 2015, e quindi scendere attorno alle attuali 32-34 mila unità annue.

Servirebbe una regia unica per semplificare il lavoro degli operatori che gestiscono i servizi di navigazione, i quali non possono programmare nulla poiché i bandi si fanno anno per anno. La domanda turistica, che ci sarebbe anche ma che già ora, attraverso le agenzie, chiede le date per settembre 2020, non si può soddisfare come si dovrebbe (con investimenti da 2-300 mila euro ciascuna in nuove imbarcazioni più comode e magari dotate di servizi igienici) poiché di qui a un anno non si sa bene chi sarà a vincere i bandi.

Peraltro va ricordato che lo scopo principale del Naviglio Grande non è quello di essere navigabile, ma di fornire le acque alle coltivazioni agricole. Il core business è quindi l'irrigazione, e gli operatori dei servizi di navigazione vengono semplicemente avvisati dal Consorzio Villoresi sulle date in cui le acque saranno chiuse, mandando i canali in secca. Pure per questo, quindi, è impossibile programmare. Non è detto, ma di solito si va in secca da metà settembre a fine novembre, e poi tra gennaio e marzo, per un totale di 4-5 mesi all'anno. Con una stagione della navigazione che si riduce, in sostanza, da aprile a settembre. E dire che, come spiegano gli addetti ai lavori, i presupposti per fare decollare il numero di passeggeri ci sarebbero tutti: la clientela è quasi tutta straniera, soprattutto nei giorni feriali, e la classica gita sul battello, di relax, riposante, dopo ore di giri a piedi, è apprezzata in tutte le città europee, pure in quelle, come nel caso di Milano, dove non c'è molto da vedere via acqua.

Si potrebbero fare accordi con i gestori delle linee dei bus scoperti turistici per avere una fermata ad hoc, sistemare gli approdi di imbarco e sbarco. E poi risolvere anche il problema delle piattaforme galleggianti sulla Darsena. Che, da un paio di anni, sono sparite poiché il nuovo bando ha imposto condizioni capestro che nessun gestore se la sente di assumere. D'altronde, se gli zelanti funzionari pubblici impediscono alla Canottieri San Cristoforo di installare il presepio sommerso (che per tradizione decorava la Darsena) o costringono la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie al Naviglio ad allearsi con altre due entità per poter esporre il presepio sul Naviglio, spostandolo ogni dieci giorni (durata massima del permesso concesso a ciascuna entità) per poter coprire l'intero periodo natalizio, difficile essere ottimisti su tutto il resto.

© Riproduzione riservata

La chiusa della Conchetta vinciana a Milano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il giornale fiuto delle Marche
ANCONA

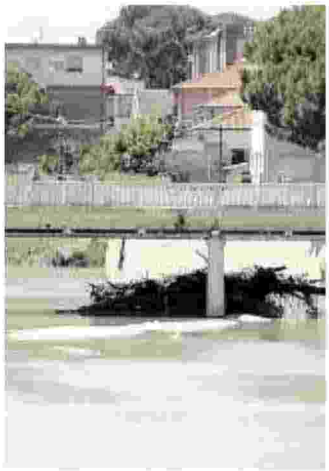
Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 41
Foglio 1

Rami e detriti sotto i ponti sul Misa

L'AMBIENTE

SENIGALLIA Detriti incastrati nei piloni del fiume Misa a quattro giorni di distanza dall'ultima perturbazione. Mentre il Comune è corso ai ripari in tempi record per ripulire l'arenile invaso dai detriti, lo stesso non è accaduto nel fiume Misa di cui ha competenza invece la Regione. Ieri mattina grossi rami e altro materiale, trascinato dalla corrente nell'ultima ondata di piena, era ancora lì. Molti cittadini hanno segnalato la loro presenza perché, in caso di maltempo, potrebbero creare un effetto tappo ritardando oppure ostacolando il regolare deflusso del fiume. Intanto i lavori che stanno interessando il Misa e gli altri in programma per il futuro saranno al centro della seconda commissione consiliare, che ha competenza in materia di urbanistica, infrastrutture e assetto idrogeologico. Tornerà a riunirsi domani dopo essere stata convocata alle 16,30 dal presidente Mauro Gregorini nella sala polivalente del palazzo La Nuova Gioventù in viale Leopardi. All'ordine del giorno la discussione richiesta dai consiglieri Rebecchini e Mandolini in merito all'aggiornamento dello stato di avanzamento dei lavori lungo il tratto extraurbano del fiume Misa e sulla situazione dell'alveo nel tratto cittadino fino alla foce. Sono previsti gli interventi del sindaco Maurizio Mangialardi, dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti e del presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti. I lavori della commissione possono essere seguiti in diretta streaming dalla web tv comunale attraverso la piattaforma digitale senigallia.halleymedia.com, accessibile anche dal sito web comunale www.comune.senigallia.an.it.



Rami sotto un ponte sul Misa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senigallia
Alluvione, al processo 400 parti civili
Il Ministero citato come responsabile
Rami e detriti sotto i ponti sul Misa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA
EDIZIONE

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 23
Foglio 1

Sant'Angelo D'Alife - Furto di rame alle cabine del consorzio di Bonifica

SANT'ANGELO D'ALIFE - E' trapelata solo nelle scorse ore ma la notizia è della scorsa settimana. Ignoti hanno messo a segno un colpo ai danni delle cabine elettriche del consorzio di Bonifica. Sono stati infatti rubati diversi fili di rame. Un danno importante. Del resto il rame è un materiale facilmente vendibile al mercato nero.

Piedimonte e Caiazzo
Conti, Di Lorenzo tra tagli e rincari
Consuntivo e previsionale, venerdì l'Assemblea
Consiglio, l'opposizione: Giaquinto out

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI VICENZA

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 41
Foglio 1

IL CASO. Il Consorzio di bonifica lancia l'allarme: «L'estata sarà dura»

Acqua del Brenta Tesoro sprecato «Serve un bacino»

Le ultime grandi precipitazioni hanno aumentato la portata ma il Corlo non basta da solo a immagazzinare preziose riserve

Enrico Saretta

Un tesoro d'acqua caduto nel Bassanese tra aprile e maggio. Ma un tesoro sprecato per la mancanza di bacini in grado di raccogliere tutto quest'oro blu. E questo spreco rischia di farsi sentire ora, con l'estate. Lancia da tempo l'allarme, il Consorzio di Bonifica Brenta. E quest'anno ancora di più, vista la quantità di pioggia caduta in primavera. Una situazione che si è letteralmente capovolta, dopo l'inverno siccitoso che aveva destato notevoli preoccupazioni. Le precipitazioni primaverili hanno costretto il bacino del Corlo a fare gli straordinari e lo stesso si può dire per il Brenta. Nonostante il caldo degli ultimi giorni, c'è ancora parecchia acqua, tanto che sabato scorso i sommozzatori non sono nemmeno riusciti a svolgere le operazioni di pulizia del fiume che avevano in programma.

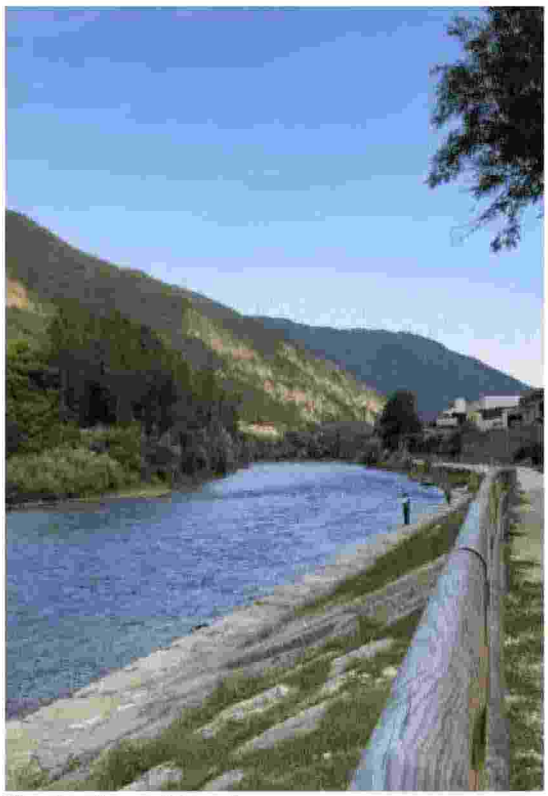
I DATI. Il serbatoio del Corlo, principale bacino nell'asta montana del Brenta, era riuscito a riempirsi già il 24 aprile, quando le piogge avevano portato il fiume a ingrossarsi con portate significative. Tra il 24 e il 29 aprile, sono transitati nel fiume quasi 100 milioni di metri cubi, con una portata media che è oscillata dai 237 metri cubi al secondo del 24 aprile ai 131 metri cubi del 29 aprile. Si tratta, in soli sei giorni, di un volume pari al doppio del lago del Corlo. Per fare un paragone, nello stesso periodo del 2018 la centrale di Ca' Barzizza aveva registrato una media dai 145 ai 115 metri cubi al secondo, mentre nel 2017 addirittura da 19 metri al secondo a 86.

GLI INTERVENTI. Questa primavera, insomma, acqua ne è caduta in abbondanza. «Ma quello che desta rabbia - spiega il presidente del Consorzio Enzo Sonza - è vederla andarsene senza poter essere tesaurizzata e utilizzata nei momenti in cui sarà necessario». Soprattutto considerando che il Corlo, quando si è nelle condizioni di massima arsura estiva, è sufficiente solo per 20 giorni.

«Questi dati - prosegue Sonza - confermano per l'ennesima volta la necessità di costruire un altro serbatoio, quello del Vanoi (il torrente trentino che sfocia nel Cismon, ndr), che potrebbe aumentare la sicurezza idraulica nel territorio e nel contempo costituire una "cassaforte idrica" per i periodi di siccità. L'importanza di quest'opera appare sempre più chiara». Di questa problematica, Sonza ne ha parlato recentemente anche con il presidente del Veneto Luca Zaia.

«Da parte nostra non possiamo che riconfermare l'appello che dopo la piena di fine ottobre abbiamo inviato alla Regione e allo Stato, auspicando che tale opera possa trovare l'attenzione che merita - afferma Sonza - Abbiamo inoltre pronti progetti per nuovi impianti d'irrigazione con la tecnica pluvirrigua per risparmiare acqua e offrire un servizio più efficace alle aziende agricole». L'acqua delle rogge derivate dal Brenta, comunque, non è dedicata solo all'agricoltura. Serve anche per la vivificazione dei canali dal punto di vista igienico-sanitario, per la vita del mondo vegetale e animale, per la messa in modo delle centrali idroelettriche e per molti altri utilizzi. Una migliore regolamentazione arricchirebbe il territorio e sarebbe fondamentale per prevenire negativi fenomeni di carenza o di eccesso d'acqua. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Brenta nella zona di Campolongo FOTO CECCON

Enzo Sonza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 13
Foglio 1

PORTO TOLLE Tavola rotonda sul futuro del settore. Il confronto è stato organizzato da Coldiretti ed università di Ferrara

Pesca e ambiente, la doppia sfida si gira nelle lagune del Delta

– PORTO TOLLE –

LA VALORIZZAZIONE del legame fra politica della pesca ed esigenze di tutela ambientale degli ecosistemi marini al centro della tavola rotonda che si terrà oggi, alle 10, nella sala conferenze del museo Regionale della Bonifica, a Taglio di Po. Il tema 'La pesca veneta: stato dell'arte e prospettive future'. L'evento, organizzato da Coldiretti Impresa Pesca Rovigo con l'Università degli Studi di Ferrara e il Consorzio Università Rovigo, sarà introdotto e coordinato da Alessandro Faccioli, responsabile Coldiretti Impresa Pesca Rovigo e vedrà la partecipazione di docenti, esperti della materia e operatori del settore. Dopo i saluti del presidente del Cur, **Mauro Venturini,** dell'assessore al territorio, cultura e sicurezza della Regione **Cristiano Corazzari,** del sindaco di Taglio di Po, **Francesco Siviero,** inizierà la tavola rotonda con il contributo del presidente del Gac Chioggia e Delta del Po, **Roberto Pizzoli,** del presidente del Distretto ittico di Rovigo e Chioggia, **Massimo Barbin** e del direttore di Coldiretti Rovigo, **Silvio Parizzi**. Seguiranno gli interventi di **Giancarlo Mantovani,** direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po che parlerà de 'La vivificazione delle lagune', **Giancluca Fregolent**, direttore Agroambiente, caccia e pesca della Regione che analizzerà 'La nuova carta ittica regionale', e **Cristiana Fioravanti,** ordinario di diritto dell'Unione Europea - Unife. «Sarà l'occasione per aprire un confronto e un dialogo, soprattutto, sui temi strettamente attuali che riguardano la pesca – afferma **Alessandro Faccioli,** del comparto pesca di Coldiretti Rovigo –. L'incontro serve per fare il punto della situazione sul comparto. Sono tutti argomenti di cui si sente parlare tutti i giorni, come la vivificazione delle lagune dove si fa molluschicoltura, come i diritti esclusivi di pesca, attualissimo e su tutte le cronache provinciali, ma sarà l'occasione per sentire cosa ci porterà la nuova carta ittica». Invitati rappresentanti della pesca, studenti del corso, unico nella regione Veneto, 'Pesca commerciale e produzioni ittiche', dell' Ipsia di Porto Tolle e delle università che stanno facendo un percorso formativo in materia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci saranno gli studenti del corso di pesca dell'Ipsia di Porto Tolle

Adria e Delta del Po
Case finite sott'acqua, aiuti alle famiglie
Storie popolari, misteri e filò Anffas racconta il Polesine
Pesca e ambiente, la doppia sfida si gira nelle lagune del Delta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 14
Foglio 1 / 2

SERATE SPECIALI

La magia della città vista dal Bisenzio Tornano le visite guidate in gommone

Tutti i giovedì sarà possibile fare il giro in barca sul fiume e quattro attività commerciali offrono i loro prodotti

PRATO. Torna per il terzo anno l'esperienza di "Prato vista dal fiume. Visite insolite a uno scampolo di città", evento curato da ArteMia e Lega Navale italiana Firenze-Prato, col patrocinio del Comune, del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e, per la prima volta, Confcommercio Pistoia e Prato.

La terza edizione delle visite guidate in gommone sul Bisenzio è accompagnata da due novità: il percorso sarà solo in orario serale e poi grazie a quattro attività commerciali i partecipanti riceveranno (gratis) una sorta di cestino con prodotti da consumare prima o dopo aver provato l'esperienza sul fiume.

Le visite saranno effettuate tutti i giovedì di giugno e luglio a partire dal 6 di questo mese. L'orario è alle 20,30 (la durata del percorso è di circa un'ora), con ritrovo ai giardini di via Amendola, dove sotto c'è l'approdo dei mezzi. Costo del giro in gommone 20 euro.

«Il percorso di notte – racconta Arianna Pierattoni vice presidente di ArteMia – è più suggestivo con un'atmosfera unica che permetterà di ammirare dal basso le Mura illuminate. Il percorso comprende il tratto tra la Passerella fino al ponte alla Vittoria. Inoltre, quest'anno grazie a Confcommercio consegneremo ai partecipanti i cestini con prodotti da mangiare».

I posti sono limitati e si può accedere solo tramite prenotazione all'indirizzo info@artemiaprato.it o telefonando al 340-5101749.

Su ogni gommone ci sarà un timoniere della Lega navale e un componente dell'associazione ArteMia che spiegherà la storia del fiume Bisenzio, le gore, quelli che sono gli aspetti del passato, oltre poi a raccontare della Mura e di come si è costruita la città.

Matteo Marianeschi di Confcommercio racconta di come per questa edizione siano coinvolti 4 imprenditori del territorio che sono: panificio Fogacci, supermercato Prato carni, macelleria Mannori e Le Barrique wine bar.

«Ognuno di questi esercizi commerciali metterà a disposizione qualche suo prodotto – dice Marianeschi – Ecco che ci sarà quindi del pane con l'affettato, qualcosa da bere e un dolcino che quanti partecipano all'iniziativa potranno gustare all'aria aperta sulle rive del Bisenzio».

Per l'assessore **Valerio Barberis** l'iniziativa è particolarmente interessante. «Penso al parco fluviale – commenta – Questa cosa si svolge direttamente sul Bisenzio ed è un'idea che è riuscita e lo dimostrano le precedenti edizioni che hanno richiamato tante persone a fare questo percorso davvero insolito quanto bello».

Alessio Chiaramonti spiega come la Lega Navale Firenze-Prato, della quale è vicepresidente, sia a stretto contatto col Genio civile. «Adesso – dice Chiaramonti – suggeriremo al Genio civile altre opere da fare, affinché con la canoa o col gommone sia più facile poter risalire il fiume. Alcuni interventi sono già stati portati a termine». —

Azelio Biagioni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 14
Foglio 2 / 2

La presentazione dell'iniziativa sul fiume Bisenzio (foto Batavia)

COME PARTECIPARE

Per assicurarsi un posto in barca bisogna prenotare

Per partecipare alle visite guidate sul Bisenzio bisogna prenotarsi all'indirizzo mail info@artemiaprato.it oppure telefonare al numero 340-5101749 perché i posti sono limitati.

Il costo del giro in gommone è 20 euro a persona e sono quattro le attività commerciali che offrono i loro prodotti ai partecipanti: panificio Fogacci, supermercato Prato carni, macelleria Mannori e Le Barrique wine bar.

Le visite saranno effettuate tutti i giovedì di giugno e luglio con partenza alle 20,30 (la durata del percorso è di circa un'ora), con ritrovo ai giardini di via Amendola, dove c'è l'approdo dei mezzi.

PRATO

La carica dei 18.000 di Eat Prato, edizione da record

La magia della città vista dal Bisenzio Tornano le visite guidate in gommone

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 8
Foglio 1

LA REPLICA DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DEI CONTI SULL'EX COMMISSARIO RICCARDI

Eipli, le consulenze e la condanna

BARI. L'incarico di consulenza dell'Ente irrigazione è stato affidato all'avvocato Pietro Sinesi «a seguito di procedura selettiva» e «l'ammontare del compenso veniva unilateralmente fissato dall'ente nell'avviso pubblico». È quanto precisa in una nota il difensore di Sinesi, avvocato Salvatore D'Aluiso, in merito alla condanna della Corte dei conti per l'ex commissario dell'Eipli, Saverio Riccardi, di cui ha dato notizia la «Gazzetta» di sabato.

«Ad attività professionale in corso - è detto nella nota -, l'Avvocatura dello Stato, cambiando radicalmente la precedente decisione, comunicava all'ente che da un certo momento in poi, avrebbe potuto riprendere a patrocinarlo. Tale novità non veniva mai comunicata all'avv. Sinesi che pertanto portava regolarmente a termine il mandato ricevuto. La Corte non ha affatto sostenuto che l'affidamento della consulenza fosse illegittimo ma che, ricevuta la nuova e diversa decisione dell'Avvocatura dello Stato, il Riccardi avrebbe dovuto revocare l'incarico a suo tempo conferito allo studio Sinesi».

La «Gazzetta» ha raccontato i contenuti della sentenza esattamente in questi termini. È pacifico che un ente pubblico, patrocinato ope legis *dall'Avvocatura di Stato, non può legittimamente affidare patrocini all'esterno.* *[m.s.]*

Vieste, spararono al boss «Volevano una strage»

Eipli, le consulenze e la condanna

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 2
Foglio 1

CANOSA LE RASSICURAZIONI SU LOCONIA E CANOSA ARRIVANO DAL CONSIGLIERE REGIONALE FRANCESCO VENTOLA

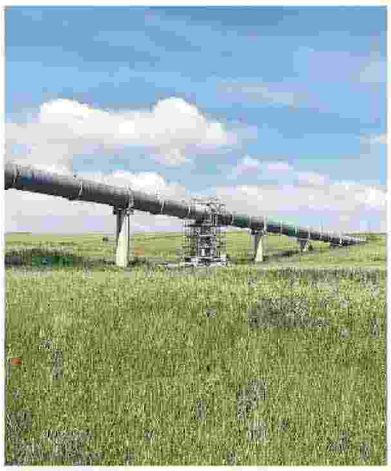
Irrigazione dei campi, problemi risolti

Conduttura principale dell'acquedotto rurale, riparazione in corso

CANOSA. «L'acqua per irrigare i campi dell'agro di Loconia a Canosa di Puglia non sarà – ha affermato Francesco Ventola, consigliere regionale di Direzione Italia- più un problema. Ora la prossima battaglia sarà quella della riduzione del prezzo. Ma intanto oggi "festeggiamo" i lavori in dirittura di arrivo per il completamento delle riparazioni della conduttura principale dell'acquedotto rurale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, gestite dal Consorzio di bonifica terre d'Apulia. Una conduttura sopraelevata che presentava gravi rotture che comportavano tale e tanta perdita d'acqua da mettere a rischio un'efficiente distribuzione dell'acqua».

«Oggi - ha concluso Ventola - sono particolarmente soddisfatto perché ci ho messo tutto il mio impegno perché il problema fosse risolto, non mi interessava conquistare i titoli dei giornali denunciando le inefficienze di una condotta colabrodo. Mi interessava che gli agricoltori avessero l'acqua, per questo il risultato di oggi è frutto di una sinergia fra gli enti interessati e la Politica. Ma è soprattutto la vittoria dell'associazione "Agri imprese Loconia" che sono stati i veri protagonisti di una battaglia che da oggi è vinta solo in parte. L'acqua ora c'è, ma deve costare meno».

[antonio bufano]



IRRIGAZIONE Conduttura dell'Acquedotto

TRANI

Servizi pubblici c'è un nuovo gestore

Irrigazione dei campi, problemi risolti

«Il Don Uva sarà riconvertito» il segretario Usppi rassicura

«Summer Camp 2019» e nerodiversità, al via il campus a caccia di testimonial

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 7
Foglio 1

TRANI IL PROVVEDIMENTO AVRÀ DURATA TASSATIVA DAL 15 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

Divieto accensione fuochi il sindaco rinnova l'ordinanza

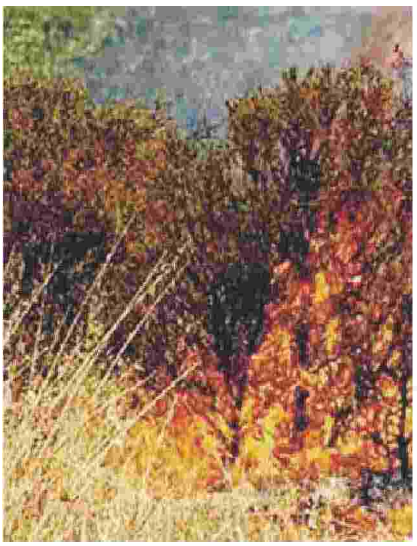
Riguarda aree boscate, fondi rustici e siti abbandonati

NICO AURORA

TRANI. Con l'approssimarsi della stagione estiva, per lo stato di abbandono in cui versano alcuni fondi rustici, terreni o aree di qualsiasi natura e loro pertinenze, incombe il rischio incendi. Poiché le cause del fenomeno sono in gran parte imputabili allo stato di abbandono in cui versano fondi e terreni, il sindaco, Amedeo Bottaro, ha rinnovato l'ordinanza attraverso la quale, «nelle aree boscate, nei fondi rustici incolti, nei suoli edificatori in stato di abbandono e in tutti gli altri siti incolti, cespugliati o arborati del territorio comunale - vi si legge -, dal 15 giugno al 15 settembre, è tassativamente vietato accendere fuochi di ogni genere, compresi quelli di pic-nic o campeggio».

Peraltro, il provvedimento dispone molti altri divieti: «Far brillare mine o usare esplosivi; usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli; usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace; tenere in esercizio fornaci, discariche pubbliche e private o incontrollate; fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio; esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, razzi di qualsiasi tipo o altri articoli pirotecnici; transitare e sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate; transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali; abbandonare rifiuti nei boschi ed in discariche abusive».

Le trasgressioni a divieti e prescrizioni saranno punite, a norma di legge, con sanzioni amministrative. Va da sé che i proprietari, conduttori o gestori a qualsiasi titolo di fondi rustici, terreni ed aree di qualsiasi natura e loro pertinenze, incolte o abbandonate, devono avere eseguito o eseguire, entro il prossimo 15 giugno le necessarie opere di difesa passiva di prevenzione antincendio, consistenti nella pulizia dei suddetti siti, mediante aratura e rimozione di sterpaglie, residui di vegetazione ed ogni altro materiale infiammabile, creando nel contempo una "fascia protettiva" in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti o confinanti.



PERICOLO Incendi sterpaglie

Le società di gestione delle Ferrovie, l'Anas, l'Acquedotto pugliese, la società Autostrade, le Province, i Comuni e i Consorzi di bonifica, entro il prossimo 15 giugno, lungo gli assi viari di rispettiva competenza, nei tratti di attraversamento delle aree boscate, cespugliate o arborate, ricadenti nel territorio comunale, devono provvedere alla pulizia delle aree medesime, banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti e confinanti.

TRANI

Piazza Gradenigo il futuro è legato al vecchio convento

Sì del Comune ed architetti al concorso di progettazione

Divieto accensione fuochi il sindaco rinnova l'ordinanza

L'Ing. Affatato rientra a Palazzo di Città

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 16
Foglio 1

CORTONA FINANZIAMENTI A CONDIZIONI AGEVOLATE PER LE AZIENDE COLPITE

Danni del maltempo, in arrivo 5 milioni da Banca Valdichiana

LA CONTA dei danni determinati dal maltempo di fine maggio è partita. La Regione Toscana ha annunciato dopo soli due giorni lo stato di emergenza per le provincie di Siena e Arezzo e in particolare per le zone della Valdichiana. Ora si passa la censimento dei danni e le conseguenti prime attività di ripristino. A venire incontro alle famiglie e alle imprese ci pensa anche Banca Valdichiana.

«Mentre è appena iniziata la conta ufficiale dei danni, provocati soprattutto delle violente piogge e dai conseguenti allagamenti – spiegano i dirigenti di Banca Valdichiana – offriamo con la massima tempestività un aiuto al territorio, alle famiglie ed alle imprese, in tutta l'area di propria competenza. Il consiglio di amministrazione ha infatti approvato uno stanziamento di 5 milioni di euro per l'erogazione di finanziamenti a condizioni agevolate, finalizzati al ripristino di strutture danneggiate e al sostegno dell'economia locale. Banca Valdichiana garantisce un iter di erogazione semplificato».

INTANTO sul maltempo che ha imperversato in Valdichiana è intervenuto anche il Consorzio di Bonifica per bocca del suo neo presidente Serena Stefani: «Sono un'imprenditrice agricola e capisco bene la rabbia e la disperazione di chi ha registrato danni ingenti a colture e raccolti. Purtroppo questo repentino alternarsi di criticità idrogeologiche ed emergenze-siccità mette in crisi l'economia e contribuisce a rendere più fragile un territorio già delicato. È chiaro che per fronteggiare eventi che, sempre più spesso, hanno il carattere dell'eccezionalità, occorrono interventi strutturali importanti, oltre che una corretta, puntuale e costante manutenzione dei corsi d'acqua».

La.Lu.

ACQUA ALTA Una delle immagini delle piogge che hanno fatto diversi danni in alcune zone della vallata

16 CRONACHE
LUCIGNANO
Maggiolata, è la grande notte del verdetto
Comandare le donne: De Palma sceglie Carlini come Vice
Danni del maltempo, in arrivo 5 milioni da Banca Valdichiana

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Olbia
Nuova Sardegna
Quotidiano
Data 04-06-2019
Pagina 20
Foglio 1

Intesa Comune-Consorzio acqua low cost per irrigare

Arzachena, un centinaio di aziende agricole beneficerà dell'accordo per 5 anni L'assessore Fresi: «Sono previsti diversi interventi per migliorare gli impianti»

di Walkiria Baldinelli

ARZACHENA

Un centinaio di aziende agricole potrà utilizzare l'acqua a uso irriguo prodotte dall'impianto di distribuzione della rete comunale. Dopo il passaggio tecnico di oggi in aula consiliare, l'amministrazione siglerà un protocollo d'intesa di cinque anni con il Consorzio di bonifica della Gallura. Il Piano di gestione, con un investimento di due milioni e 400mila euro, stanziati dalla Regione, prevede sia il ripristino di un impianto realizzato oltre dieci anni fa, mai entrato in funzione, sia la creazione di nuovi tratti della rete idrica, ad esempio nelle località Valle Surrau e Biddighena, nella parte nord di Arzachena. Gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere sono a carico del Consorzio, che gestirà anche la distribuzione delle acque reflue, dopo la fase di depurazione affidata ad Abbanoa. «Un intervento sinergico tra l'amministrazione e il Consorzio di bonifica Gallura, frutto di una stretta collaborazione, che consente di rispondere in modo adeguato alle continue richieste del locale comparto agricolo – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Fresi –. Un centinaio di aziende sono già attive sul territorio, ma questa operazione favorirà la nascita di altre. Diversi imprenditori intendono fregiarsi del marchio comunale Deco per certificare la qualità dei prodotti agricoli made in Arzachena». Il Comune, con lo stanziamento di 33mila euro, ha consentito di redigere il Piano di gestione. «È un percorso virtuoso del ciclo dell'acqua – afferma Fresi –. Un'intesa sinergica che sta portando a risultati concreti. Il finanziamento regionale di due milioni 400mila euro affidato al Consorzio di bonifica sarà utilizzato per ripristinare l'impianto che consentirà il recupero delle acque reflue e il successivo trattamento a Mulgianu. L'acqua non sarà più dispersa nel fiume, ma entrerà a far parte di questo processo virtuoso di irrigazione. Servirà anche zone oggi non coperte». Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, l'amministrazione chiede un ulteriore sviluppo degli impianti idrici. «Considerando gli investimenti già effettuati dall'ente locale, sia con finanziamento regionale che con fondi propri, il Consorzio si impegna a fornire a prezzo di costo al Comune acqua grezza e/o reflua depurata, da utilizzare per irrigare le aree verdi pubbliche e per i servizi di igiene urbana».

L'assessore ai Lavori pubblici Fabio Fresi e un'azienda agricola

Intesa Comune-Consorzio acqua low cost per irrigare

Deciso l'abbattimento dei pini in via del Porto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina 20
Foglio 1

Casati: «Finiti entro l'estate lavori per 700 mila euro»

I piani dopo il voto. Gli obiettivi: pista ciclopedonale e nuove risorse per il decoro urbano. E il sindaco pensa ad ingrandire il centro sportivo

LAURA ARRIGHETTI

Investire nuove risorse per il decoro urbano, terminare l'iter di appalto della nuova passerella ciclopedonale sul Serio e completare entro l'estate lavori pubblici del valore di 700 mila euro. Sono le tre prime azioni che il sindaco di Scanzorosciate Davide Casati, confermato alle ultime elezioni amministrative per il secondo mandato consecutivo con oltre il 90% dei consensi, ha intenzione di portare a termine nei prossimi mesi.

«Sono molto soddisfatto dell'esito delle urne – afferma il primo cittadino –. In rapporto al numero di abitanti, infatti, Scanzorosciate è il Comune bergamasco dove sono state attribuite più preferenze ai candidati, ottenendo complessivamente più di 2.600 indicazioni di voto. È una vittoria che riempie d'orgoglio tutta la squadra che è già al lavoro per concretizzare le prime mosse amministrative». «Per prima cosa – continua Casati – metteremo a bilancio circa 35 mila euro per migliorare il decoro urbano, assumendo una persona che a tempo pieno si dedicherà alla pulizia di parchi, pensiline, strade e arredi pubblici. Inoltre, in sinergia con il Consorzio di Bonifica e i Comuni di Gorle e Pedrengo, contiamo di concludere il prima possibile l'iter che porterà alla stesura del bando di appalto dei lavori della nuova passerella ciclopedonale sul Serio, un'opera attesa da oltre 50 anni dalle rispettive comunità». Entro pochi mesi, Casati vuole anche terminare diversi cantieri del valore complessivo di 700 mila euro. «A Negrone – precisa ancora il sindaco – stiamo ultimando gli interventi anti dissesto idrogeologico, essenziali per garantire la sicurezza di tutta la frazione. Nella somma rientrano anche i lavori di realizzazione di una nuova pista ciclabile tra le vie Aldo Moro, Galimberti e Calvarola. Già nei prossimi giorni inizieranno le prime operazioni e anche in questo caso contiamo, entro l'estate, di inaugurare ufficialmente la nuova pista».

Casati, al centro, con i candidati della sua lista FOTO PERSICO

In queste settimane la giunta Casati lavorerà anche per un progetto più ambizioso: l'ampliamento dell'attuale centro sportivo. «Entro fine anno – precisa il sindaco – vorremmo infatti acquisire delle aree vicine al palazzetto per poter progettare, nei prossimi anni, un aumento degli impianti sportivi, migliorando così l'intera offerta sportiva del territorio. È un piano che sicuramente condivideremo con tutte le associazioni sportive interessate». Il primo Consiglio comunale del secondo mandato di Casati si terrà l'11 giugno alle 20,30 in piazza della Costituzione. Durante la seduta, oltre al giuramento del sindaco, verranno comunicate anche le deleghe dei vari assessori. «Paolo Colonna – conclude Davide Casati – verrà confermato vicesindaco. In giunta ci saranno sicuramente, ma con nuove deleghe, anche gli assessori uscenti Angela Vitali e Federica Rosati. Nei prossimi giorni deciderò il nuovo assetto della giunta, compreso il nome del nuovo assessore all'Istruzione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 04-06-2019
Pagina 19
Foglio 1

La cerimonia della benedizione del pane a Borgo Mulino Lentino

Giorno di Amarcord per riscoprire l'arte dei mugnai

Per un giorno le macine ad acqua del Mulino Lentino hanno ripreso l'attività

ALTA VAL TIDONE

I mulini non smettono di affascinare. La loro bellezza senza tempo esercita interesse per tante persone e ogni anno la festa a loro dedicata diventa una splendida occasione per riscoprirne i segreti e per stupirsi una volta di più di quanta attrattiva questi antichi manufatti riescano ancora ad esercitare. Borgo Mulino Lentino, in occasione della Giornata europea dei mulini storici, ha riaperto le porte del museo dell'arte molitoria.

Tanti visitatori hanno preso parte alle dimostrazioni di macinazione del grano con il mulino ad acqua, proprio come avveniva una volta in tutti gli altri mulini che costeggiavano, numerosi, l'asta del torrente Tidone.

Il caratteristico borgo ha ospitato anche degustazioni dei vini e di prodotti tipici che hanno trovato una vetrina ideale per potersi presentare. Ecco quindi le ciambelline di Sarmato accanto alla treccia di pane di Trevozzo e alla pasta fatta con il torchio, fino al gettonatissimo batarö sfornato sul momento, che come sempre è andato a ruba tra i turisti.

Quest'anno il borgo ha ospitato anche una mostra dei cereali antichi e artigiani intenti nella lavorazione del ferro, un mestiere che è ormai diventato una rarità.

Le viuzze che si trovano attorno al vecchio mulino hanno ospitato banchi con prodotti biologici e di artigianato artistico. Una festa delle tradizioni che ha avuto il suo culmine con la suggestiva cerimonia della benedizione del pane.

«È solo portando avanti le tradizioni del nostro territorio - ha detto l'assessore al turismo Simona Traversone - che riusciremo a valorizzarlo come merita. Per questo motivo intendiamo, come amministrazione, sostenere e promuovere iniziative come quella di oggi».

L'evento organizzato dalla Strada dei Mulini è stato patrocinato, oltre che dal Comune Alta Val Tidone, anche da quello di Sarmato e dalla Provincia di Piacenza in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e associazione Sentiero del Tidone.

«Il terzo sabato di settembre - dice il presidente de La Strada dei Mulini Fausto Borghi - nell'ambito del Valtidone Wine Fest ospiteremo Sapori al Mulino, una degustazione dei prodotti di una volta. In novembre, a ridosso della ricorrenza di Santa Caterina d'Alessandria patrona dei mugnai, ospiteremo invece la festa dei mugnai». Altri appuntamenti o aggiornamenti su www.mulinodellentino.it. **MM**

Nel Borgo è stato benedetto il pane Tante visite al museo

Anche una mostra di cereali antichi e prove di lavorazione del ferro

Valtidone e Valtrebbia
«Scuole, Poste e chiesa di Ziano hanno ostacoli per i disabili»
Giorno di Amarcord per riscoprire l'arte dei mugnai
«Mercatone, stanni sospesi per i dipendenti»
Portato in salvo un gatto finito in fondo a un pozzo di 10 metri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'UNIONE SARDA

Quotidiano

Data 04-06-2019
Pagina III
Foglio 1

Opportunità anche per chi vuole fare uno stage nella società di Oscar Farinetti: candidature online

Eataly, cibo e lavoro

La catena deve assumere 55 persone

Si cercano cuochi, baristi, camerieri, addetti alla cassa e magazzinieri

Enogastronomia che passione... ma anche opportunità di lavoro. Eataly, la nota catena di negozi e ristoranti creata da Oscar Farinetti, ricerca nuovi addetti per le sue sedi in Italia. Attualmente le posizioni lavorative aperte sono oltre 55 nei seguenti reparti: bar & quick service, birreria, casse, cucina, enoteca, events and didactics, grocery, info point, macelleria, magazzino, manutenzione, marketing and communication, operations, panetteria, pizzeria, pescheria e ristorazione.

Le proposte

Queste alcune delle professionalità ricercate: cuoco (sede di Bologna, Roma, Trieste, Genova, Piacenza, Milano, Monticello D'Alba); barista (Bologna, Trieste, Milano); addetto al reparto cassa (Bologna, Milano, Genova, Torino); addetto alla logistica (Monticello D'Alba e Pollenzo); pizzaiolo (Milano, Genova e Piacenza); addetto alla sala - cameriere (Torino, Milano, Piacenza, Bologna); pescivendolo (Milano); addetto al reparto salumi e formaggi (Milano e Torino); addetto al reparto gastronomia (Torino); manutentore (Milano); macellaio (Milano e Bari); addetto al reparto enoteca (Milano e Torino).

Gli stage

È possibile anche svolgere stage nelle aree della comunicazione, eventi e didattica. Eataly promuove l'enogastronomia italiana. Il suo primo punto vendita è stato aperto nel 2007 a Torino. Oggi la sua rete è diffusa in vari Paesi. Per ulteriori informazioni, consultare l'elenco delle richieste di personale (in continuo aggiornamento) e inviare la propria candidatura: https://www.eataly.net/it_it/chi-siamo/lavora-con-noi/posizioni-aperte. (*g. dep.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

1 cuoco capo partita

LA CALETTA DI SINISCOLA

Il Cpi di Nuoro per un'azienda della ristorazione di La Caletta (Siniscola) ricerca un cuoco capo partita. Il contratto sarà per la stagione estiva. È previsto l'alloggio. Si richiede: diploma di scuola media inferiore o qualifica professionale, età compresa tra 25 e 60 anni, esperienza di almeno uno-due anni. Candidature entro oggi al Cpi di Nuoro, oppure inviate a: cpi.nuoro.ido@aspalsardegna.it.

8 per Lavoras

QUARTU SANT'ELENA

Il Centro per l'impiego di Quartu per nuovi cantieri "Lavoras" del Comune seleziona quattro impiegati tecnici (periti edili - geometra), due specialisti di applicazioni informatiche, un programmatore informatico e un tecnico di apparati e sistemi elettronici (esperto utilizzo di "drone" e sistemi gis/cad). Contratti a tempo determinato (otto mesi) e part-time (20 ore settimanali). Candidature entro domani al Cpi di Quartu oppure tramite posta elettronica certificata a: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

1 banconiere caffetteria

CARBONIA

Il Cpi di Carbonia per un bar/caffetteria di Carbonia ricerca un banconiere di bar. Il contratto sarà a tempo pieno e determinato (tre mesi). Si richiede esperienza di almeno un anno nella mansione. Le candidature dovranno essere inviate entro giovedì 6 giugno mediante la Borsa lavoro (link: http://www.sardegnalavoro.it/borsa-lavoro).

1 addetto alle pulizie

IGLESIAS

Il Cpi di Iglesias per una cooperativa di servizi (di Monserrato) ricerca un addetto pulizie locali. La sede di lavoro sarà Iglesias. Contratto a tempo determinato e parziale. Si richiede diploma di scuola media inferiore; patente B (automunito/a) ed esperienza. Candidature entro giovedì 6 giugno al Cpi di Iglesias, o a cpiiglesias.ido@aspalsardegna.it.

1 barista

TRESNURAGHES

Il Centro per l'impiego di Cuglieri per un pubblico esercizio ricerca un barista. La sede di lavoro sarà Tresnuraghes. Il contratto sarà per cinque mesi, prorogabili. È previsto l'alloggio. Si richiede: qualifica professionale di operatore di sala e bar; esperienze di lavoro nella mansione e conoscenza base dell'inglese. Candidature entro venerdì 7 giugno al Cpi di appartenenza, oppure inviate a: cpicuglieri.ido@aspalsardegna.it.

1 manovale

ELMAS

Il Centro per l'impiego di Assemini per un'azienda del settore laterizi di Elmas ricerca un manovale. Il contratto sarà a tempo determinato tre mesi (con possibilità di trasformazione a indeterminato). Tra i requisiti si richiede: esperienza pregressa nella mansione, disponibilità immediata e il patentino per utilizzo muletto. Candidature entro sabato 8 giugno a: cpiassemini.ido@aspalsardegna.it.

1 cameriere

PORTO TORRES

Il Centro per l'Impiego di Sassari - sede decentrata di Porto Torres - per una piccola struttura ricettiva ricerca un tirocinante cameriere ai piani. La sede di lavoro sarà Porto Torres. Candidature entro domenica 9 giugno al Cpi di Porto Torres, oppure a cpisassari.ido@aspalsardegna.it.

1 in ristorante

OROSEI

Il Centro per l'impiego di Siniscola per un'azienda della ristorazione ricerca un cameriere di sala. La sede di lavoro sarà Orosei. Il contratto sarà di tirocinio. Candidature entro lunedì 10 giugno al Cpi di Siniscola o alla sezione decentrata di Orosei, oppure inviate a: cpisiniscola.ido@aspalsardegna.it.

2 elettricisti

ASSEMINI

Il Centro per l'impiego di Assemini per un'azienda di trasporti di Assemini ricerca un tirocinante elettricista. Si richiede: diploma di scuola secondaria, conoscenza pacchetto Office e disponibilità da luglio. Le candidature dovranno essere inviate entro lunedì 10 giugno a: cpiassemini.ido@aspalsardegna.it.

ASSEMINI

Il Centro per l'impiego di Assemini per un'azienda del settore elettrico-elettronico di Assemini ricerca 1 elettricista. Contratto a tempo determinato (due mesi) con possibilità di trasformazione a indeterminato. Inserimento immediato. Si richiede: esperienza nella mansione, formazione a indirizzo elettrico/elettronico, conoscenza di Office, disponibilità da luglio, automunito. Candidature entro lunedì 10 giugno a: cpiassemini.ido@aspalsardegna.it.

1 magazziniere

CAGLIARI E HINTERLAND

Il Centro per l'impiego di Assemini per un'azienda di trasporti ricerca un tirocinante addetto alla logistica. La sede di lavoro sarà l'hinterland di Cagliari. Tra i requisiti si richiede: diploma di scuola secondaria, conoscenza del pacchetto Office e disponibilità da luglio. Le candidature dovranno essere inviate entro lunedì 10 giugno a: ricercapersonale49@gmail.com.

3 escavatoristi

MURAVERA

Il Centro per l'impiego di Muravera ha bandito la selezione per 3 escavatoristi (operai tecnici specializzati) al Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale. La sede di lavoro sarà Muravera. Il contratto sarà a tempo pieno e determinato (otto mesi). Le candidature potranno essere presentate da lunedì 10 a venerdì 14 giugno al Cpi di Muravera.

1 autista

ELMAS

Il Cpi di Cagliari cerca un autista iscritto alle categorie protette (articolo 18 legge 68/99) da assumere nella società autotrasporti Cuccu Riccardo srl di Elmas. Contratto di 7 mesi. Candidature entro venerdì 14 giugno nei Centri per l'impiego di Cagliari, Quartu Sant'Elena, Muravera, Assemini, Senorbì e Isili.

2 saldatori, 3 conduttori

SENORBÌ

Il Centro per l'impiego di Senorbì ha bandito un avviso di selezione per l'assunzione a tempo pieno e determinato (otto mesi) nel Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale di 5 operai specializzati, di cui due saldatori tubisti e tre conduttori di macchinari per il movimento terra. La sede di lavoro sarà Senorbì. Candidature da lunedì 10 a venerdì 14 giugno al Cpi di Senorbì.

2 operai comuni

ORISTANO-TORREGRANDE

Il Centro per l'impiego di Oristano ha indetto una selezione per due operai comuni da impiegare nella Oristano servizi comunali srl. La sede di lavoro sarà Oristano - arenile di Torregrande. Si richiede il possesso della patente B. I contratti saranno a tempo determinato (quattro mesi) e part-time (diciotto ore settimanali). Candidature da lunedì 10 a venerdì 14 giugno al Cpi di Oristano oppure inviate a: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO

(AGENPARL) – Potenza, mar 04 giugno 2019 Le indagini geotecniche e strutturali sulla diga del Rendina sono state oggetto di incontri e interlocuzioni che l'assessore alle infrastrutture della Regione Basilicata, Donatella Merra, sta tenedo dallo scorso 20 maggio con il commissario del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio. "Con il commissario Musacchio – spiega l'assessore Merra – abbiamo già approfondito i primi importanti temi che afferiscono alla competenza del Consorzio. In particolare abbiamo esaminato le questioni connesse alla messa in esercizio della diga del Rendina, alla realizzazione delle opere del "Distretto G" dello schema idrico Basento – Bradano per l'irrigazione di circa 13 mila ettari dell'Alto Bradano, al collegamento Diga del Lampeggiano – Montemilone. Si tratta – evidenzia Merra – di infrastrutture irrigue, funzionali allo sviluppo sostenibile per le imprese agricole della Basilicata che, se messe in esercizio, potrebbero garantire uno sviluppo dell'ortofrutta della zona. Riguardo ad una ipotesi di convenzione con l'Università di Perugia per le indagini geotecniche e strutturali sulla diga del Rendina – spiega l'assessore Merra – ho già chiesto a Musacchio di firmare soltanto dopo ulteriori approfondimenti sia per quanto riguarda lo schema di protocollo, sia per verificare se le stesse competenze tecniche siano presenti anche presso l'Università di Basilicata. Per ogni questione – sottolinea Merra – ho chiesto a Musacchio report dettagliati al fine di pianificare un lavoro proficuo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi possibili in tempi rapidi. Su ogni questione – conclude Merra – sto lavorando alacremente e col profilo basso, nell'interesse dei lucani e soprattutto per comunicare presto i primi risultati del cambio di passo". Il prossimo incontro tra l'assessore Merra e il commissario Musacchio è fissato per venerdì 31 maggio. bas 03

[DIGA DEL RENDINA, ASSESSORE MERRA: STIAMO LAVORANDO DA TEMPO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Mercedes-Benz Nuova Classe B. Justify nothing. > Richiedi preventivo

Nancy Cuomo apre il Festival dell'Erranza

DOVE
Complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino
Largo San Domenico, 40
Piedimonte Matese

QUANDO
Dal 07/06/2019 al 07/06/2019
18,30

PREZZO
GRATIS

ALTRE INFORMAZIONI

Redazione
04 GIUGNO 2019 13:08

Protagonista dell'apertura primaverile della settima edizione del Festival dell'Erranza sarà **Nancy Cuomo**. Venerdì 7 giugno alle 18:30 a Piedimonte Matese, nel chiostro del complesso monumentale di San Tommaso d'Aquino (Largo San Domenico), l'eccezionale cantante sarà ospite d'onore dell'anteprima della rassegna culturale diventata ormai punto di riferimento del territorio nazionale per i molteplici percorsi di ricerca che intraprende ogni anno.

Nel corso della serata - l'ingresso è libero - l'ideatore e direttore artistico del Festival dell'Erranza, **Roberto Perrotti**, anticiperà alcuni degli appuntamenti in calendario per il 13 e 14 settembre e si soffermerà sul tema scelto per l'edizione 2019 e su cui si incentrano gli incontri e le riflessioni della manifestazione, ossia "Le Parole e l'Acqua", ossia la profonda e simbolica assonanza fra le parole e l'acqua, entrambe simboli e segni della linfa vitale per gli esseri viventi.

"Proveremo a interrogarci sul misterioso potere di attrazione che l'acqua e le parole esercitano. L'acqua è "l'ineffabile fantasma della vita", dove si scorge il fluire dell'esistenza, così come le parole rappresentano il nostro modo di

Come le navi da crociera riempiono le loro cabine...
ORED LISTINGS

Il nuovo SmartWatch Economico già...
OGGIBENESSERE

Sponsorizzato da Outbrain

Scopri la Svizzera: con il treno Eurocity arrivi...
MYSWITZERLAND.COM

Il matrimonio siciliano oggi - 1001 modi di sposarsi...
ARTE

Sponsorizzato da Outbrain

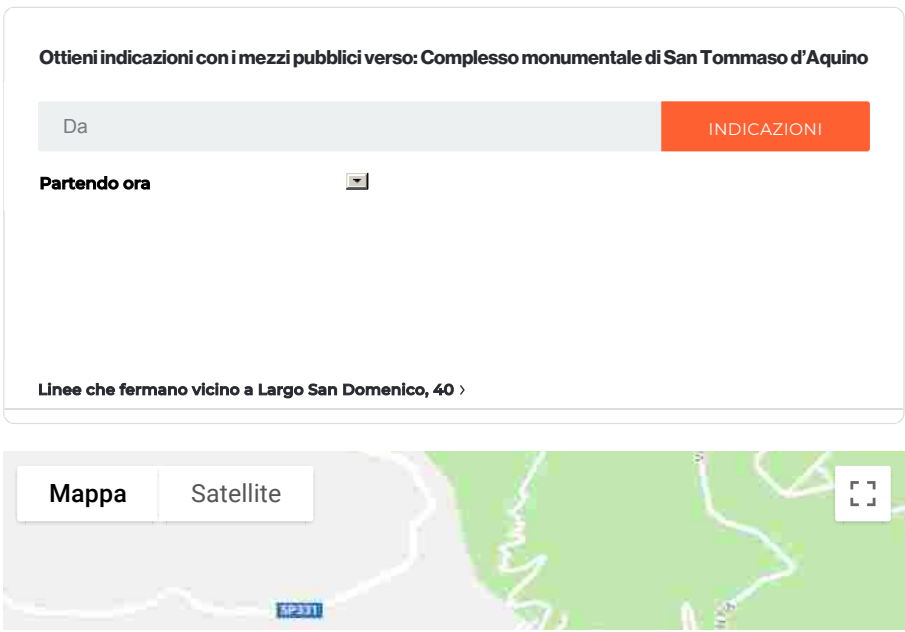
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"sentire il mondo" e di orientarci fra le sue contraddizioni. Guarderemo alla preziosità dell'acqua e delle parole: entrambe vanno utilizzate in modo corretto e sapiente. Tratteremo la loro pericolosità: le parole possono diventare pietre come l'acqua determinare un evento distruttivo", spiega Perrotti, aggiungendo che si prenderà in considerazione anche la loro dinamicità, essendo entrambe in continuo movimento e possedendo i caratteri di liquidità e di dinamismo.

La continua attività di ricerca di nuove espressioni e l'incessante ampliamento dell'orizzonte artistico tipici di Nancy Cuomo ben rappresentano il tema di quest'anno del Festival dell'Erranza. Come ogni anno, anche l'arte è protagonista del Festival: quest'anno la mostra sul tema dell'acqua verrà inaugurata il 13 settembre e sarà possibile visitarla fino al 30 settembre 2019. È inoltre possibile dare un contributo al Festival dell'Erranza firmando e destinando il 5x1000 nella dichiarazione dei redditi all'Associazione di promozione sociale: il Codice Fiscale da inserire nell'apposito riquadro è 04068100611.

Il Festival dell'Erranza viene organizzato in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli, FAI Fondo Ambiente Italiano, ANBI Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni, Progetto Diana: Consorzio di Bonifica Sannio Alifano, e gode del patrocinio della Città di Piedimonte Matese e di un progetto sulla cultura e il vino, in comune con La Guardiense, riguardante le eccellenze del territorio. Main sponsor è Mangimi Liverini spa. Tra i sostenitori: Proloco Vallata, Rotary Club Matese, Ottica Corniello, Meeting, Bgusto, Athena.



Case a CASERTA

Aversa
Appartamento 4 locali
130.000 €
80 m²

San Nicola la Strada

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Auto A piedi Bici

Indirizzo di partenza

Argomenti: acqua festival dell'erranza musica

Condividi Tweet

Commenti

Aggiorna discussione

A proposito di Concerti, potrebbe interessarti

CONCERTI

Da Katia Ricciarelli ad Antonella Ruggiero: la musica accende il borgo

dal 17 gennaio al 30 giugno 2019

CONCERTI

Finalmente la musica: al via lo Jommelli-Cimarosa Festival

dal 6 aprile al 23 giugno 2019

CONCERTI

Avitabile ed i Bottari in piazza per la festa patronale

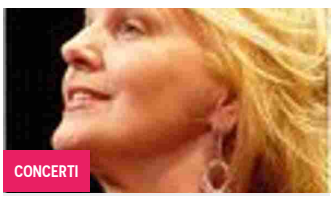
GRATIS

18 giugno 2019

Cascano

I più visti

CIBO E VINO



CONCERTI

MANIFESTAZIONI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il commissario Borzillo replica al sindaco Martella: "I Consorzi non possono interferire sulla riscossione della Soget"

4 Giugno 2019 20

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

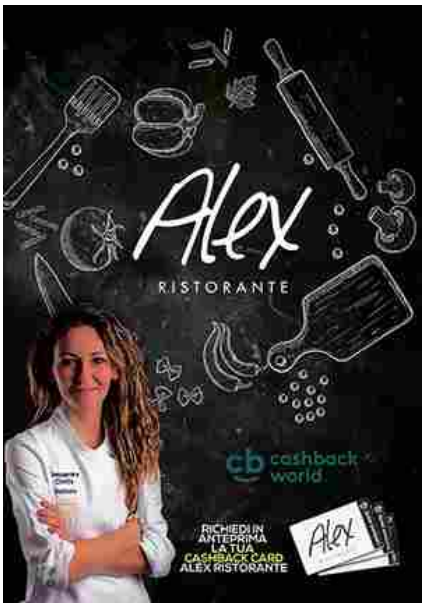
NOCIGLIA – A qualche giorno dalle proteste per i fermi amministrativi scatenati da cartelle dei tributi per i Consorzi di Bonifica, che gli agricoltori ritengono ingiusti, il commissario spiega qual è la situazione con un comunicato stampa.
Il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica di Arneo ed Ugent~ e Li Foggi, Dott. Alfredo Borzillo, visto il comunicato inviato alla stampa dal Sindaco del Comune di Nociglia, Massimo Martella, relativamente alle procedure di fermo amministrativo recentemente avviate dal Concessionario della riscossione SOGET S.p.A., intende al riguardo precisare quanto segue:
"In data 02.05.2019 SOGET S.p.A., Concessionario della Riscossione, ha ritenuto – dopo la notifica di svariati solleciti ed inviti di pagamento bonario, anche successivi alla scadenza del termine per il pagamento dell'ingiunzione fiscale – di procedere all'emissione dei preavvisi di fermo amministrativo nei confronti dei contribuenti che non hanno a tutt'oggi ottemperato al pagamento delle predette ingiunzioni, talvolta considerando quale importo minimo di tributo da sottoporre all'azione cautelare il valore di euro 50,00 e, comunque, nel pieno ed assoluto rispetto degli strumenti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Va da sé che i Consorzi di Bonifica giammai potrebbero rispondere di eventuali errate modalità esecutive nelle attività affidate in via esclusiva a SOGET, né tantomeno in ordine alla dedotta illegittimità dei fermi amministrativi, laddove fosse mai accertato il mancato rispetto delle norme di legge, atteso che la riscossione dei contributi consortili obbligatori che il consorziato è tenuto a pagare è demandata ex lege ai Concessionari, ai quali solo compete, come è noto, ogni relativa determinazione in ordine ai presupposti dell'azione esattiva. Resta fermo l'impegno degli Uffici nel verificare con maggiore attenzione i profili sostanziali della pretesa ovvero il

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

presupposto del contributo in riferimento a determinate posizioni e/o situazioni che i singoli consorziati vorranno formalmente segnalare, valutando eventuali sgravi/discarichi".



Ecco le migliori attività per fare soldi online
Ecco le migliori attività per fare soldi online

Addio bollette alte
Scopri l'azienda che sta facendo risparmiare milioni d'italiani.

Risparmiati la palestra! 3 esercizi da casa per arrivare in forma all'estate
La palestra è un ottimo modo per perdere quei kg di troppo e mantenersi in forma. Ma sapevi che puoi ottenere esattamente gli stessi risultati standotene comodamente a casa? Ovviamente ci vuole una routine da seguire, i miracoli in questo senso non esistono.

Guadagnava 1200€ al mese
Francesca rivela il curioso trucco per guadagnare 5000€ al mese

Usa lo smartphone al 100%
Richiedi ora la nuova guida gratis che sta aiutando milioni di utenti.

LINK SPONSORIZZATO DA ADDOOR

Mi piace 3

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LE RUSPE ABBATTONO IL VECCHIO MERCATO DI MESTRE. DA OTTOBRE LA NUOVA STRUTTURA

Le coperture sporche e rovinate, i manufatti fatiscenti e degradati dimostravano tutto il segno del tempo. Del resto il vecchio mercato di via Fapanni, nato 26 anni fa come struttura temporanea, non era stato progettato per durare un periodo tanto lungo.
Ma dalla fine di ottobre il centro di Mestre cambierà look e nella stessa area sorgerà il nuovo mercato fisso di Mestre. Il progetto, finanziato con 2.900.000 euro del Patto per lo sviluppo della città di Venezia, è entrato nel vivo proprio questa mattina.
I denti metallici della ruspa sono entrati in azione alle 9 e hanno cominciato ad abbattere pezzo dopo pezzo i vecchi fabbricati che si sono accartocciati su se stessi. All'appuntamento ha assistito anche il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, insieme a buona parte della Giunta comunale: la vicesindaco Colle, l'assessore ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, alla Mobilità e trasporti Renato Boraso, alla Sviluppo economico Simone Venturini, al Turismo Paola Mar, alla Sicurezza Urbana, Giorgio D'Este.
La nuova struttura sarà ampia 2000mq, sarà coperta con falde romboidali prefabbricate in legno lamellare appoggiate su pilastri in acciaio, posizionati in modo da cadere al centro dei percorsi e lasciare quindi libere le facciate dei banchi: ognuno di essi avrà la medesima visibilità. Il manto di copertura sarà realizzato con pannelli ondulati, per metà opaco e per metà traslucido per consentire l'illuminazione naturale ma allo stesso tempo un'adeguata protezione dall'irraggiamento solare diretto.
I banchi manterranno l'attuale configurazione e al centro verrà creata una piccola piazza con un'aiuola sopraelevata che ospiterà due fontanelle.
Saranno realizzati ex novo i servizi igienici per gli operatori del mercato così come gli impianti elettrici e idrici e in generale tutto il piano di calpestio. Considerato l'ormai consolidato ruolo che il mercato riveste nel tessuto sociale e urbano di Mestre, l'Amministrazione comunale ha deciso di intervenire per fornire ad esso una struttura edilizia più adeguata alle funzioni, rispettosa delle normative e degli standard attuali e maggiormente inserita nel contesto fisico e ambientale.
Saranno mantenuti i due accessi (quello principale su Piazzetta Coin e quello secondario da Via Fapanni), ma l'area mercatale sarà ridotta di circa 100 mq per rispettare le distanze minime regolamentari dal Marzenego.
I banchi verranno unificati in blocchi continui e saranno in legno lamellare con pannelli colorati con una copertura unitaria che avrà lo scopo di proteggere dalle intemperie, ma anche dalle intrusioni e fungerà da supporto per le saracinesche e per gli impianti.
"Voglio evidenziare la concordia con cui tutti stiamo lavorando ha sottolineato il sindaco Brugnaro - e ringrazio i commercianti, i dipendenti comunali e i tecnici di Insula che stanno lavorando al progetto anche di sabato e domenica. Grazie anche a tutti gli ambulanti che hanno accettato di spostare il mercato e alle imprese, ai vigili urbani e ai cittadini per la pazienza che porteranno. Inevitabilmente si deve passare dalle parole ai fatti".
Lavori al via
Per tutta la durata dei lavori l'area mercatale è stata spostata in piazzetta Coin e via Poerio, con tensostrutture noleggiate e poste su intelaiature in acciaio a "gazebo" come quelle che costituiscono il mercato esistente. Proprio la settimana scorsa si sono conclusi i lavori di allestimento per un costo complessivo di 490mila euro.
Sono inoltre iniziati i lavori di sistemazione dell'area attigua al mercato che ospita il "centro di conferimento" gestito da Veritas a servizio, soprattutto ma non solo, degli esercenti del mercato fisso, del mercato settimanale e del prospiciente Centro commerciale (finanziamento 470 mila euro). La zona di conferimento sarà ampliata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realizzando una piazzola provvisoria in continuità con quella esistente.
È previsto un ampiamento della zona di conferimento rifiuti attuale realizzando una piazzola provvisoria che, come da indicazioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, sarà realizzata in continuità con la piazzola esistente e andrà a coprire ulteriormente l'attuale canale Marzenego. I lavori si concluderanno nel mese di luglio.
Nel frattempo, come da progetto, è attiva l'area provvisoria per il conferimento di rifiuti tra piazza XXVII Ottobre e via Sarpi allestita nel mese di marzo che resterà operativa fino a quando non saranno conclusi i lavori di riqualificazione dell'isola ecologica.
Ecco come sarà il nuovo mercato di Mestre
2019-06-04
agenziadns

[LE RUSPE ABBATTONO IL VECCHIO MERCATO DI MESTRE. DA OTTOBRE LA NUOVA STRUTTURA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Consorzi di Bonifica - web

VERSILIA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Consorzio bonifica commissiona uno studio per eliminare il lavarone

04 GIUGNO 2019

CAMAIORE. Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato a un professionista biologo del comprensorio un apposito studio tecnico per fornire, col supporto di analisi scientifiche, un contributo mirato a stabilire le cause della produzione del cosiddetto lavarone. E lancia, sul tema, un percorso partecipato, che mira a coinvolgere in maniera collaborativa e coordinata i Comuni della costa versiliese e apuana (Vecchiano, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa e Carrara) e le associazioni dei balneari di questo territorio.

A tal fine, il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** ha inviato una lettera ai responsabili delle associazioni dei balneari e ai sindaci: per illustrare l'avvio dell'iniziativa scientifica e per chiedere appunto la massima collaborazione.

«Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto lavarone, da tempo si sente tutto e il contrario di tutto – ha scritto Ridolfi - per questo crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza: basandosi su dati oggettivi e riscontrabili, occorre aprire un varco di luce sulle cause, contribuendo in maniera importante ad individuare le possibili soluzioni. Vale la pena sottolineare che l'Ente consortile già contribuisce in modo importante a far sì che materiali vari non finiscano sulle spiagge. Ricordiamo ancora una volta - aggiunge Ridolfi - che gli sgrigliatori degli impianti idrovori da noi gestiti raccolgono, ogni anno, ben tredicimila quintali di rifiuti e residui di ogni tipo: tutto materiale che, in questo modo, evitiamo appunto che finisca in mare. Il professionista biologo incaricato raccoglierà i dati a riguardo, attraverso prelievi, campionamenti e quant'altro; ma metterà anche in rete gli elementi e gli studi già realizzati, nel tempo, dall'Ente consortile, come da tutti gli altri soggetti competenti. Alla fine, gli uffici consortili contano di poter disporre di un quantitativo di informazioni importante, quanto compiuto: che sarà messo a disposizione della collettività, sia dei cittadini che dei soggetti istituzionali. Per questo, chiediamo in particolare alle associazioni dei balneari di segnalare agli uffici consortili la presenza eventuale di materiale sulle spiagge, in modo che esso possa contribuire alla ricerca in corso». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORA IN HOMEPAGE

Il presidente del Cgc Viareggio all'attacco del Forte: «Campagna contro gli arbitri vergognosa»

Roy Lepore

Le opere di dieci famosi street artist per ricordare la strage di Viareggio

Noi **Protesi in cambio di favori: il chirurgo plastico dovrà risarcire l'ospedale**

Melania Carnevali

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Con "Noi Tirreno" alla scoperta delle Mura di Lucca

Eventi

Il caffè del direttore (19 giugno)

Il caffè del direttore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il mistero del Lavarone in Versilia: “E’ arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause”

"Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto “lavarone”, da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto"

A cura di Filomena Fotia | 4 Giugno 2019 13:08

Da qualche tempo, le coste della **Versilia** sono intaccate dal misterioso “**lavarone**”, sostanza organica, che periodicamente appare lungo il litorale.

Per determinarne definitivamente cause e possibili soluzioni, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato un apposito studio scientifico, lanciando al contempo un percorso partecipato per coinvolgere, in maniera collaborativa e coordinata, i Comuni della costa versiliese ed apuana (Vecchiano, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa e Carrara) e le associazioni dei balneari del territorio.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto "lavarone", da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto; per questo, crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause, basandosi su dati oggettivi e riscontrabili* – afferma **il Presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi** – *Vale, però, la pena di ricordare che l'ente consortile già contribuisce, in maniera importante, alla tutela dell'ambiente litoraneo: infatti, gli sgrigliatori degli impianti idrovori consorziali raccolgono, ogni anno, ben 13.000 quintali di rifiuti, evitando che finiscano in mare!*"

Il biologo, incaricato della ricerca, raccoglierà dati, attraverso prelievi e campionamenti, mettendo in rete anche gli studi già realizzati, nel tempo, dall'ente consortile e da altri soggetti competenti. Così, si potrà disporre di un importante quantitativo di informazioni, che sarà messo a disposizione della collettività: cittadini e soggetti istituzionali.

"*La Toscana* – commenta **Marco Bottino, Presidente di ANBI Toscana** – *vuole essere in prima fila nel frequentare le buone sostenibili pratiche ambientali e quella del lavarone ne costituisce esempio*."

"*La strada intrapresa in Versilia* – conclude **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – *è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di bonifica, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro Pianeta.*"

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo

PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit StrettoNet Tecnoservizi Rent

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800 NOTE LEGALI PRIVACY COOKIES POLICY INFO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

la VOCE di ROVIGO .it nuova

acquevenete L'ACQUA PUBBLICA

analisi della acqua www.acquevenete.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto SEGUICI SU: POLESINE24 |

COLDIRETTI

La pesca, il nostro tesoro

Un incontro per delineare il futuro del settore

A A A

04/06/2019 - 16:27

Vivificazione delle lagune, Sic, diritti esclusivi di pesca e la nuova carta ittica regionale sono stati i temi al centro della tavola rotonda organizzata da Coldiretti Impresa Pesca Rovigo in collaborazione con l'Università di Ferrara e il Consorzio università Rovigo a Ca' Vendramin. Il tema della mattinata era "La pesca veneta: stato dell'arte e prospettive future"; oltre agli addetti ai lavori, tra il pubblico presenti i pescatori e gli studenti dell'Ipsia di Porto Tolle che tra i banchi hanno affrontato questi argomenti di stretta attualità grazie al nuovo indirizzo scolastico dell'istituto dedicato alla pesca.

A fare gli onori di casa è stato **Adriano Tugnolo**, presidente della Fondazione Ca' Vendramin; si è aperta poi la prima parte dedicata ai saluti con il sindaco di Taglio di

RovigoBanca Credito Cooperativo
www.rovigobanca.it

EDICOLA DIGITALE
Martedì 04 Giugno

edizione Abbonati

GLI SPECIALI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Po, **Francesco Siviero**, seguito dal presidente del Cur **Mauro Venturini,** dal presidente del Gac Chioggia e Delta del Po, **Roberto Pizzoli,** dal presidente del Distretto ittico di Rovigo e Chioggia, **Massimo Barbin** e del direttore di Coldiretti Rovigo, **Silvio Parizzi**. Un saluto è stato portato anche dall'assessore regionale **Cristiano Corazzari** e dalla consigliera **Patrizia Bartelle.**

Si è passati alla seconda parte della giornata dedicata alla tavola rotonda coordinata da **Alessandro Faccioli**, responsabile Coldiretti pesca Rovigo. Il primo a prendere parola è stato **Giancarlo Mantovani,** direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po che ha analizzato quanto è accaduto nelle nostre lagune negli ultimi decenni, tramite materiale storico di grande interesse e quali legge sono intervenute negli anni per definire le competenze della manutenzione delle lagune.

"È sempre stata una lotta continua tra uomo e natura – ma oggi di cosa abbiamo bisogno? Continuare a mantenere le nostre lagune, con pali, scanni, barene artificiali e blocco dell'erosione. L'interruzione degli interventi e dei finanziamenti hanno portato inevitabilmente al soffocamento delle lagune e al conseguente calo di produzione. Ma non si deve pensare solo alla laguna come luogo di pesca e di attività commerciale, **queste aree sono anche paesaggio, habitat e creano turismo, tutto un indotto che si riversa sul territorio, le lagune sono qualcosa di più.** Per questo abbiamo raccolto modelli matematici dovuti a studi e simulazioni, perché per progettare serve conoscenze e competenza, ma anche umiltà".

Stefania Busatta, biologa componente della direzione regionale Agroambiente, caccia e pesca, ha analizzato "La nuova carta ittica regionale" e ha ripercorso il procedimento dalla direttiva dell'Unione Europea del 2016 fino all'ultimo incontro di marzo a Zagabria con la Commissione europea. "Si sta cercando di creare uno strumento concreto per unire la protezione dell'ambiente e delle due specie che sembrano essere in pericolo e le esigenze di un territorio che cambia molto velocemente. È complesso, ma sono già in suo delle buone prassi che ci permettono di mettere in atto misure di conservazione come richiesto dall'Ue. La Sic individuata è tra le 6 e 9 miglia e la perimetrazione riguarda 200 chilometri quadrati per la regione Veneto".

Cristiana Fioravanti, docente ordinario di diritto dell'Unione Europea dell'Università di Ferrara ha spiegato cosa si insegna nel suo corso di diritto della pesca e quanti studenti sono stati coinvolti in questi anni. Si è complimentata con la Busatta perché "c'è stato il meccanismo di coinvolgimento tra impianto normativo e concretizzazione pratica, non un'avversione di principio". "L'interazione tra pesca e ambiente è sempre stata difficile, ancora di più quando scarseggiano le risorse perché si creano conflitti – ha concluso la Fioravanti -, ma usando meglio la partecipazione e il dialogo tra chi studia e coloro che compongono il mondo della pesca si può incidere e intervenire, perché la materia giuridica europea è flessibile e ce lo permette. È difficile tenere insieme lavoro, economia e ambiente, ma è una sfida; si può dare una risposta diversa superando le difficoltà e le ritrosie. Gli Stati dell'Unione possono dare voce alle richieste dei pescatori per togliere questo senso di disagio che arriva quando si parla della conservazione siti".

Al termine della tavola rotonda molto spazio è stato dato al pubblico; sono

NOTIZIE PIÙ LETTE

ELEZIONI 2019

Tutti i risultati definitivi della maratona elettorale in 33 Comuni

ADRIA

Temporale con fulmine, incendio, black out e allagamenti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

intervenuti **Fabrizio Boscolo,** presidente della cooperativa pescatori Villaggio, **Angelo Stoppa,** presidente della cooperativa pescatori Adriatico e componente della Legacoop, **Roberto Simoni,** docente dell'Università di Ferrara e **Lorenzo Carnacina,** della Federazione italiana della caccia.

SEGUI ANCHE: pesca coldiretti

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI

Il prefetto al fianco dei pescatori: le lagune sono salve

"Ci vogliono togliere le lagune"

"La pesca è tutta la nostra vita"

INPS - I NUOVI PARAMETRI

Taglio alle pensioni: si deve restituire

LUTTO ROVIGO

Addio Matteo, il male se lo è portato via a soli 40 anni

IL CASO

Mercatone uno fallito. Negozio chiuso e 50 dipendenti a casa

LE ALTRE NOTIZIE:

COLDIRETTI

La pesca, il nostro tesoro

EX OSPEDALE MADDALENA

"Riqualificazione? Subito se ci portate il tribunale"

Angelo, il miglior sciabolatore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ispica. Manutenzione straordinaria del canale di bonifica e demolizione ponte Cozzo Muni. A breve l'intervento per 820.000 euro

Di **Redazione** - 4 Giugno 2019 - 15:50 80 0

Si è svolta venerdì scorso presso il Genio Civile di Ragusa la Conferenza di Servizio relativa al "Progetto di manutenzione straordinaria del Canale Circondariale in agro di Ispica".

Presenti l'Ingegnere Capo Ignazio Pagano, il progettista Dott. Michele Dipasquale, il R.U.P. Geometra Carmelo Leggio, il Coordinatore della Sicurezza Ingegnere Mauro Cilia, l'Architetto Giorgio Battaglia per la Soprintendenza, l'Ingegnere Giovanni Occhipinti per il Consorzio di Bonifica e per il Comune di Ispica erano presenti l'Architetto Salvatore Guarnieri, il Sindaco Pierenzo Muraglie e il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Roccuzzo.

Dopo il tavolo tecnico svoltosi nel dicembre scorso a Palermo presso il Dipartimento della Protezione Civile si è arrivati alla fase finale, quindi a breve inizieranno i lavori per un importo pari a 820.000,00.

L'esposizione del progetto ha confermato la corrispondenza alle esigenze del territorio – commentano il Sindaco Muraglie e il Presidente Roccuzzo – si opererà ad asportare i detriti trascinati dalla furia dell'acqua, verranno risagomati e migliorati gli argini e le sponde e finalmente verrà demolito il Ponte di Cozzo Muni, che da oltre vent'anni ha

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: https://www.youtube.com/watch?v=BmNIbyG984E&_=1

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rappresentato una seria concausa degli eventi alluvionali che il territorio ispicese ha subito.

Un risultato straordinario che vedremo realizzato entro l'anno grazie alla significativa collaborazione istituzionale di tutti gli intervenuti che hanno dato parere favorevole al progetto messo a disposizione dal Genio Civile di Ragusa.

Il Sindaco Pierenzo Muraglie ed il Presidente del Consiglio Comunale Giuseppe Roccuzzo, hanno ringraziato gli interlocutori per il clima di profonda collaborazione registrato, sono impegnati per il miglioramento della viabilità alternativa necessaria per la realizzazione di questo intervento di portata storica che contribuirà definitivamente a scongiurare future alluvioni e danni per il sistema agricolo ispicese e quindi per agricoltori, imprenditori e cittadini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"SPIAGGE PULITE" APPRODA NEL VIBONESE PER RIPULIRE L'ARENILE DALLA PLASTICA

12:13 - 4 giugno 2019 CALABRIA, Vibo Valentia

Dopo le iniziative di Briatico, Tropea e Ricadi, "Spiagge Pulite" approda a Pizzo. La storica iniziativa di Legambiente ha fatto tappa alla spiaggia di Colamaio per rimuovere la plastica depositata sull'arenile nel corso dei mesi invernali.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La grande spiaggia di Colamaio è stata presa d'assalto, di buon mattino, dagli studenti del Liceo Scientifico di Filadelfia e da alcune classi dell'Istituto Nautico di Pizzo, i quali hanno ripulito centinaia di metri di arenile dall'enorme quantità di plastica probabilmente depositatesi a causa delle correnti marine, del corso delle fiumare ma anche dall'inciviltà di alcuni bagnanti.

Una riuscitissima iniziativa frutto della sinergia tra istituzioni, scuole e associazionismo. Ad organizzare "Spiagge Pulite" oltre al circolo Legambiente Vibo Valentia, presieduto da Antonella Pupo, e dagli altri circoli vibonesi, Capitaneria di Porto, CSV, Arci Caccia, Fare Ambiente, i comuni di Pizzo e di Filadelfia, Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese, Calabria Maceri, Associazione ProCiv Augustus, Consulta Giovanile di Pizzo e varie altre associazioni locali.

Le attività di pulizia sono state precedute dai saluti degli organizzatori i quali si sono soffermati sul valore simbolico dell'iniziativa e sulla necessità di lavorare in sinergia per la tutela dell'ambiente. La massiccia presenza di associazioni e istituzioni ha rappresentato un importante punto di partenza che registra la convergenza di intenti nella speranza che si possa giungere a risultati concreti. In rappresentanza della Capitaneria di Porto il Tenente di Vascello Rosalba Ciaravolo, la quale si è soffermata sull'importanza della tutela del mare e sulla sicurezza dei bagnanti, e il Comune di seconda classe Denise La Falce. A portare i saluti del Comune di Pizzo è stato l'Assessore all'ambiente Fabrizio Anello, il quale ha preannunciato azioni più incisive in ordine alla raccolta differenziata. Di raccolta differenziata hanno parlato, anche, i rappresentanti di Calabria Maceri, la nuova azienda che è subentra, a partire dal 01 giugno, nella gestione della raccolta dei rifiuti a Pizzo, preannunciando le loro linee di azione. Pasquale Nardo, in rappresentanza del Consorzio di Bonifica, si è soffermato sulle attività in programma per la pulizia delle Dune dell'Angitola e della vicina pineta. Domenico Pitimada, presidente provinciale di Arci Caccia e Giovanbattista Pilegi, presidente di Fare Ambiente, hanno, tra l'altro, sottolineato il ruolo delle guardie ambientali e venatorie nel presidio del territorio. Maurizio Greco, direttore del CSV, si è soffermato sul ruolo dell'associazionismo nella tutela dell'ambiente. Altre associazioni, e tra queste i rappresentanti dell'associazione Acqua della Vita di Pizzo, nei loro interventi hanno ribadito la necessità di intervenire concretamente sulla riduzione dei rifiuti.

13:38 - 4 GIUGNO 2019
REGGIO CALABRIA – MARITO PICCHIA CON MANICO DI SCOPA LA MOGLIE, ARRESTATO

13:35 - 4 GIUGNO 2019
REGGIO CALABRIA – AGGREDISCE DONNA E LE RUBA CATENINA, FERMATO 35ENNE

13:24 - 4 GIUGNO 2019
REGGIO CALABRIA – IL CIS RICORDA IL POETA REGGINO FRANCO SACCÀ

13:04 - 4 GIUGNO 2019
A ISOLA CAPO RIZZUTO "LA FESTA DEI GIOCHI CAMPESTRI"

12:35 - 4 GIUGNO 2019
SEMINARIO IN CITTADELLA SU VIVIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DEI CENTRI URBANI

12:33 - 4 GIUGNO 2019
EMERGENZA DISCARICHE ABUSIVE A REGGIO CALABRIA?C'È CHI CHIEDE L'ARRIVO DELL'ESERCITO

12:28 - 4 GIUGNO 2019
ATLETICA – A SIDERNO IL CDS 2A FASE ANCORA NEL SEGNO DI RICCARDO FERRARA.

12:28 - 4 GIUGNO 2019
ATLETICA – A SIDERNO IL CDS 2A FASE ANCORA NEL SEGNO DI RICCARDO FERRARA.

12:13 - 4 GIUGNO 2019
"SPIAGGE PULITE" APPRODA NEL VIBONESE PER RIPULIRE L'ARENILE DALLA PLASTICA

11:58 - 4 GIUGNO 2019
NEONATO MUORE IN OSPEDALE COSENZA, SEQUESTRATA LA CARTELLA CLINICA

11:54 - 4 GIUGNO 2019
EMERGENZA RIFIUTI A REGGIO CALABRIA, NICOLÒ: "SITUAZIONE DRAMMATICA"

11:30 - 4 GIUGNO 2019
(FOTO) REGGIO CALABRIA – NATURA, SPORT E BAMBINI: IL NUOVO VOLTO DI BORGATA GIARDINI

11:24 - 4 GIUGNO 2019
CROTONE – SINDACO PUGLIESE: "PARTE LA BONIFICA DELL'EX AREA INDUSTRIALE"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SOLIERA, SOPRALLUOGO A STRADELLO CANTONE PER L'ARGINE

SOLIERA Lunedì 3 giugno il sindaco di Soliera Roberto Solomita, insieme a tecnici comunali e del Consorzio di Bonifica dell Emilia Centrale, ha fatto un sopralluogo nell area di stradello Cantone per confrontarsi con residenti e agricoltori per sistemare le criticità idrauliche del reticolo minore.Il primo cittadino ha così commentato:Ci confronteremo anche con AIPO, con cui siamo anche in contatto per monitorare le filtrazioni residue su via Serrasina poco prima del ponte dell Uccellino e l inizio dei lavori nei cantieri all altezza del Bacchello e di stradello Rotta. Mi piace:Mi piace Caricamento...

[SOLIERA, SOPRALLUOGO A STRADELLO CANTONE PER L'ARGINE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.